

12 MAG. 1956

Amministrazione: Roma - Via Francesco Crispi, 36 - Telefono 460.344 - c/o Postale n. 1/32793 - Una copia
29.806 - Italia Centro-meridionale - Roma - Via Francesco Crispi n. 36 - Telefono 460.344 - Tariffe per millimetri colonna L. 120 -

IL TERZO CONVEGNO REGIONALE DEL COMMERCIO SICILIANO

ESAMINATE LE POSSIBILITA' DI SVILUPPO DEL SETTORE MERCANTILE E DELLE ATTIVITA' COLLEGATE

La Confederazione rappresentata dal Presidente Casaltoli e dal Comm. Aliotta - Relazioni sui problemi economici e commerciali svolte da studiosi ed esperti nazionali e della Regione

Con larghissima partecipazione di Commercialisti della Sicilia, domenica, in Messina, nella superba cornice del Sancio, Industria ed Agricoltura, Di Napoli, in rappresentanza del Governo Regionale Siciliano, del Prefetto Dr. Russo, del Sindaco di Messina Dr. Carmelo Fortino, del Prof. Cannavò, Delegato Regionale della Provincia di Messina, del Professor Alfredo Terrasi, Presidente della Unione delle Camere di Commercio della Sicilia, del Comm. Giovanni Pravatà, Presidente della Federazione Regionale delle Associazioni dei Commercialisti della Sicilia e di molti esponenti del mondo politico, economico, culturale della provincia di Messina e della Sicilia, nonché alla presenza dei Presidenti e Direttori delle Associazioni dei Commercialisti, Industriali, Artigiani, Agricoltori della Sicilia, si sono iniziati i lavori del preannunciato III Convegno Regionale del Commercio.

A rappresentare la Confederazione Generale Italiana del Commercio era il nuovo Presidente della stessa comm. Sergio Casaltoli, accompagnato dal comm. Vincenzo Aliotta.

Presiedeva i lavori il senatore Vinicio Ziino Presidente del Convegno e Presidente della Camera di Commercio di Messina, il quale, dopo avere dato notizia delle numerosissime adesioni pervenute da tutta

Italia, ha dato inizio ai lavori rivolgendo il proprio saluto augurale ai convenuti.

Egli ha tracciato un quadro rapido e sintetico dell'attuale situazione economica isolana con particolare riguardo al settore commerciale nei suoi aspetti più peculiari, puntualizzando le istanze particolari del momento e delineando le prospettive future su un piano delle concrete proposte che emergeranno dal Convegno.

Dopo il discorso del senatore Ziino calorosamente applaudito, ha preso la parola il sindaco dr. Fortino il quale nell'esprimere il proprio saluto a quel della Città di Messina ai convenuti, ha auspicato una nuova era di concrete realizzazioni nel campo specifico del settore economico troppo spesso trascurato, affermando che il settore del commercio intende riprendere la sua giusta posizione nell'attività economica generale.

A sua volta il Presidente dell'Associazione dei Commercialisti della Provincia di Messina, nel porgere il saluto delle categorie commerciali messinesi, ha dichiarato che in questo auspicio di nuove fortune per la città di Messina, città dal passato mercantile glorioso, la quale, nella ripresa dei suoi traffici commerciali vede la certezza di un migliore benessere per la sua laboriosa popolazione.

Ha preso in seguito la parola, fra le acclamazioni generali, il comm. Sergio Casaltoli, nuovo Presidente della Confederazione Generale Italiana del Commercio, il quale si è dichiarato particolarmente felice di iniziare, in un certo senso, la sua attività di Presidente Confederale della Sicilia che, oltretutto, gli ricorda molti cari amici ed il suo periodo di lavoro a Palermo di tanti anni e di cui serba il più grato ricordo.

La Sicilia, in questo attuale suo meraviglioso slancio di rinascita deve essere sostenuta e difesa anche nel suo commercio che rappresenta una vera fonte di ricchezza e di benessere nazionale.

I Commercialisti costituiscono - ha continuato il Presidente - un grande ponte che si estende da nord a sud, da est ad ovest ed è su questo che transitano i beni che si dirigono alla esportazione, per essere destinati alla trasformazione ed al consumo.

Occorre che sia assicurato il transito nel modo più disciplinato possibile ed occorre

Visita di Casaltoli al Presidente Gronchi

Il Presidente Confederale a colloquio con i Ministri Cortese e Vigorelli e col Sottosegretario Micheli

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale in visita di omaggio, il nuovo Presidente della Confederazione Generale Italiana del Commercio, comm. Sergio Casaltoli, che era accompagnato dal Segretario generale della Confederazione stessa, avvocato Corrado Bertagnolio.

Il comm. Casaltoli, che da pochi giorni ha preso possesso alla sua carica, ha anche avuto, nella stessa giornata, colloqui col Ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese, col Sottosegretario al Commercio on. Micheli e col Ministro del Lavoro on. Vigorelli.

I più urgenti problemi del settore commerciale - nei rispettivi campi di competenza dei due Dicasteri - sono stati l'argomento di tali colloqui, improntati a vivissima cordialità.

re per evidenti ragioni di giustizia economica e sociale che i beni, quando giungono al consumo, abbiano per ciascuno settore merceologico un unico gravame di tassazione, indipendentemente dalla lunghezza del circuito di distribuzione.

Il Presidente ha quindi sottolineato che nel difendere i piccoli Commercialisti si realizza la più efficace tutela dell'intero ciclo distributivo, costituendo, quest'ultimo, un tutto armonico ed unitario nel quale non sussistono e non debbono sussistere antagonismi o rivalità d'interessi.

Il Presidente ha concluso salutandoli convenuti nel nome della Patria che ha unito, interesse ed unità tutti nell'italiano.

Il suo discorso è stato salutato ad unanimi consensi e da lunghi prolungati applausi.

Ha preso poi la parola S.E. dr. Russo Prefetto di Messina, che prendendo spunto dalle parole dei precedenti oratori, nel porgere il vivo e sentito augurio di proficuo lavoro ai convenuti, ha espresso la speranza che tutti i



La seduta inaugurale dei lavori del Convegno

dichiazioni a sostegno dell'azione dell'Assessorato, che sul piano politico e tecnico intendono portare a termine, senza riserve per la migliore difesa degli interessi della Sicilia.

L'on. Vinicio Ziino ha espresso all'on. Di Napoli il vivo plauso delle categorie commerciali presenti, prendendo atto delle dichiarazioni rese e che fanno sperare per la soluzione di uno degli aspetti più importanti dell'attività distributiva quella dei trasporti.

I discorsi dell'on. Natale Di Napoli e dell'on. Vinicio Ziino sono stati vivamente applauditi.

Ha preso quindi la parola il comm. Giovanni Pravatà, Presidente della Federazione Regionale delle Associazioni Commerciali di Sicilia, il quale, svolgendo il proprio discorso introduttivo ai lavori del Convegno ha significato che non a caso Messina, fucina di lavoro e di intelligenza, è stata scelta, come sede dell'Assise Commerciale; in questa città ed in questo Convegno, le forze commerciali siciliane troveranno motivo per combattere la loro battaglia; ha ricordato che non è più il caso di attendere invano giacché ormai i commercialisti lei

increduli per le innumerevoli promesse ora richiedono che le loro aspirazioni vengano esaminate e concretizzate in una forma più produttiva.

I lavori del III Convegno Regionale del Commercio, dichiarati aperti al termine della relazione dello stesso commendatore Pravatà sono stati iniziati dal prof. Frisella Velia, Docente della Università di Palermo, il quale, dopo aver tracciato con chiarezza e completa esposizione un quadro storico della funzione economica della Sicilia nel bacino del Mediterraneo, ha affermato essere necessaria per l'Isola una azione di liberalizzazione onde favorire ed affrettare la realizzazione dello sviluppo economico. La vera essenza del problema e la sua risoluzione non consiste infatti, egli ha detto, in una dubbia politica di finanziamenti, ma nella libertà, creatrice dei movimenti economici.

Il comm. Milio Gangemi, delegato della Unione Agricoltori di Messina, con una ampollosa, brillante relazione, ha trattato, nella seduta pomeridiana, il tema relativo allo sviluppo commerciale in retri-

IL 3° CONVEGNO REGIONALE DEL COMMERCIO SICILIANO

Esamine le possibilità di sviluppo del settore mercantile e delle attività collegate

(Continuazione dalla 1ª pagina)

me di libera iniziativa: una maggiore produttività, tra l'altro affermato, si raggiungerà solo attraverso la iniziativa privata, potenziata e difesa, però, da leggi opportune e da disposizioni scritte da demagogie e da opportunismi politici.

Al termine della

Presidente della Federazione Regionale degli Artigiani, ha rappresentato le istanze della categoria degli artigiani di Sicilia in riferimento alla possibilità di collocamento dei prodotti dell'Artigianato e quindi significando che i due settori siciliani del commercio e dell'artigianato, possono e debbono svolgere un'azione di coordinamento e di collaborazione.

Il primo ha illustrato le prospettive di collaborazione per l'industrializzazione di Sicilia, mettendo in benemerita acquisizione dalla nostra civiltà il rag. Gravante, parlato con brillantezza, della politica

Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale in visita di omaggio, il nuovo Presidente della Confederazione Generale Italiana del Commercio, comm. Sergio Casaltoli, che era accompagnato dal segretario generale della Confederazione stessa, avvocato Corrado Bertagnolio.

Il comm. Casaltoli, che da pochi giorni ha preso possesso alla sua carica, ha anche avuto, nella stessa giornata, colloqui col Ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese, col Sottosegretario al Commercio on. Micheli e col Ministro del Lavoro on. Vigorelli.

I più urgenti problemi del settore commerciale — nei rispettivi campi di competenza dei due Dicasteri — sono stati l'argomento di tali colloqui, improntati a vivissima cordialità.

re per evidenti ragioni di giustizia economica e sociale che i beni, quando giungono al consumo, abbiano per ciascuno settore merceologico un unico gravame di tassazione, indipendentemente dalla lunghezza del circuito di distribuzione.

Il Presidente ha quindi sottolineato che nel difendere i piccoli commercianti si realizza la più efficace tutela dell'intero ciclo distributivo, costituendo, quest'ultimo, un tutto armonico ed unitario nel quale non sussistono e non debbono sussistere antagonismi o rivalità d'interessi.

Il Presidente ha concluso salutando i convenuti nel nome della Patria che ha unito, unisce ed unirà tutti nell'interesse superiore del popolo italiano.

Il suo discorso è stato salutato ad unanimi consensi e da lunghi prolungati applausi.

Ha preso poi la parola S. E. il dr. Russo Prefetto di Messina, che prendendo spunto dalle parole dei precedenti oratori, nel porgere il vivo e sentito augurio di proficuo lavoro ai convenuti, ha espresso la speranza che dalle relazioni che saranno svolte si possa ottenere un contributo decisivo per la soluzione dei problemi commerciali.

Si è alzato quindi a parlare l'on. Di Napoli Assessore Regionale ai Trasporti, Comunicazioni, Pesca, attività marinare ed artigianato, il quale nella sua qualità di Rappresentante del Governo Regionale Siciliano ha tenuto ad esprimere la viva solidarietà del Governo Regionale stesso, per i lavori del Convegno, perché i lavori del Convegno possano, in avvenire, essere resi proficui e realizzabili.

Nel campo specifico dell'Assessorato che egli regge, ha voluto dare assicurazione che il Governo della Regione, si mette al problema della lotta alla massiccia e colossale emorragia che in tal senso si registra attualmente nell'Assessorato di ordine vario che ostacoli ai posti e che nuovi progetti si sono frapponendo alla materia sono al governo dell'Assessorato per le osservazioni e proposte del capo sede ministeriale. Ha dichiarato infine che egli, dal lavoro del Convegno, si attende che dalle categorie economiche che direttamente ed indirettamente interessate, precise in se

La seduta inaugurale dei lavori del Convegno

dicazioni a sostegno dell'azione dell'Assessorato, che sul piano politico e tecnico intendeva portare a termine, senza riserve per la migliore difesa degli interessi della Sicilia.

L'on. Vinicio Ziino ha espresso all'on. Di Napoli il vivo plauso delle categorie commerciali presenti, prendendo atto delle dichiarazioni rese e che fanno sperare per la soluzione di uno degli aspetti più importanti dell'attività distributiva quella dei trasporti.

I discorsi dell'on. Natale Di Napoli e dell'on. Vinicio Ziino sono stati vivamente applauditi.

Ha preso quindi la parola il comm. Giovanni Pravatà, Presidente della Federazione Regionale delle Associazioni Commerciali di Sicilia, il quale, svolgendo il proprio discorso introduttivo ai lavori del Convegno ha significato che non a caso Messina, fucina di lavoro e di intelligenze, è stata scelta, come sede dell'Assise Commerciale; in questa città ed in questo Convegno, le forze commerciali siciliane troveranno motivo per combattere la loro battaglia; ha ricordato che non è più il caso di attendere invano giacché ormai i commercianti ieri

increduli per le innumerevoli promesse ora richiedono che le loro aspirazioni vengano esaminate e concretizzate in una forma più produttiva.

I lavori del III Convegno Regionale del Commercio, dichiarati aperti al termine della relazione dello stesso commendatore Pravatà sono stati iniziati dal prof. Frisella Velia, Docente della Università di Palermo, il quale, dopo aver tracciato con chiarezza e completa esposizione un quadro storico della funzione economica della Sicilia nel bacino del Mediterraneo, ha affermato essere necessaria per l'Isola una azione di liberalizzazione onde favorire ed affrettare la realizzazione dello sviluppo economico. La vera essenza del problema e la sua risoluzione non consiste infatti, egli ha detto, in una dubbia politica di finanziamenti, ma nella libertà, creativa dei movimenti economici.

Il comm. Mito Gangemi, delegato della Unione Agricoltori di Messina, con una ampia, brillante relazione, ha trattato, nella seduta pomeridiana, il tema relativo allo sviluppo commerciale in regi-

IL 3° CONVEGNO REGIONALE DEL COMMERCIO SICILIANO

Esaminare le possibilità di sviluppo del settore mercantile e delle attività collegate

(Continuazione dalla 1ª pagina)

me di libera iniziativa: u a maggiore produttività, e tra l'altro affermato, si potrà raggiungere solo attraverso la iniziativa privata, potenziata e difesa, però, da leggi opportune e da disposizioni scature da demagogie e da opportunismi politici.

Al termine della relazione del prof. Gangemi, accolta da generali consensi, ha preso la parola il dr. Natale Antonuccio, funzionario della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Messina il quale ha parlato sul potenziamento del commercio di esportazione dei prodotti agricoli ed industriali.

L'oratore ha preso in esame, in chiara e documentata analisi, la situazione del settore nei vari mercati, sottolineando la necessità di urgente soluzione di particolari problemi specie di carattere fiscale e relativi ai trasporti e ai prezzi delle varie merci destinate alla esportazione e alla concorrenza dei paesi esteri.

Ha preso successivamente la parola il dr. Villani, Consigliere Nazionale dell'Associazione Grossisti, sul tema «il commercio privato insostituibile fattore per lo sviluppo economico del Mezzogiorno».

Nello svolgimento della sua relazione, l'oratore ha posto in luce i gravi difetti e l'aspetto negativo dello statalismo nei confronti del liberalismo per la validità del commercio e il suo sviluppo.

Si è lungamente soffermato sul problema del Mezzogiorno indicandone gli aspetti più salienti e i criteri informativi del potenziamento nel campo della produzione e della distribuzione.

Ha infine, tra l'altro, sottolineato la necessità di creare moderne scuole commerciali capaci di formare una propria classe di commercianti consapevoli della importanza della funzione che il settore riveste nella vita del Paese.

Ha preso quindi la parola il Rag. Paolo Tedesco, Presidente Prov.le degli Industriali della sgranatura commercio del cotone della Provincia di Trapani, il quale ha esposto una propria relazione riguardante il commercio del cotone in Sicilia in relazione all'applicazione della imposta generale entrata, esprimendo il voto che le molteplici questioni riflettenti uno dei prodotti che maggiormente dovrebbero essere valorizzati, il cotone, vengano sottoposte all'attenzione delle Autorità Regionali e risolte nella forma più produttiva nell'interesse economico generale.

Successivamente l'avv. Mario Fleres, quale rappresentante dell'Ente Regionale per l'Assistenza al Commercio ed alla Esportazione degli Agrumi e dei Prodotti Ortofrutticoli della Sicilia, ha posto in luce le prospettive di collaborazione delle categorie commerciali per l'industrializzazione dell'Agricoltura Siciliana.

Alle categorie produttive, egli ha affermato, spetta non dipartirsi dal principio supremo del diritto naturale che impone, alla libertà del singolo, una sola limitazione: quella del «neminem ledere».

L'oratore ha infine espresso la speranza che sempre più stretti vengano a realizzarsi i rapporti tra le categorie produttive e distributive in una visione del più alto interesse generale del Paese.

Il Cav. Salvatore Centineo

Presidente della Federazione Regionale degli Artigiani, ha rappresentato le istanze della categoria degli artigiani di Sicilia in riferimento alla possibilità di collocamento dei prodotti dell'Artigianato e quindi significando che i due settori siciliani del commercio e dell'artigianato, possono e debbono svolgere un'azione di coordinamento e di collaborazione.

Il dr. Giovanni Zuffo sul tema «Trasporti marittimi e terrestri» ha illustrato con particolare rilievo l'attuale incidenza dei trasporti sui costi dei prodotti di esportazione, ponendo in un completo, seppur rapido esame, la imperfetta funzionalità dei servizi per il trasporto delle merci rivolte ai mercati nazionali ed esteri.

Ha fatto seguito una relazione del prof. Gaetano Falzone dell'Università di Palermo, direttore di «Vie Mediterranee», il quale, relativamente allo sviluppo turistico e alla recettività, ha sottolineato l'importanza turistica del patrimonio dell'Isola, del quale è evidente la necessità di un maggiore e più funzionale sfruttamento. Egli ha poi parlato circa i problemi che si impongono per garantire ai turisti il più confortevole soggiorno, mettendo in guardia dalla concorrenza che nel campo del turismo si sta accrescendo da parte di un gran numero di nazioni rivierasche del Mediterraneo.

Sul tema generale sono state inoltre svolte relazioni da parte del cav. Marino Oreste Vice Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Enna, di Francesco Gravante, Presidente del Collegio dei Ragionieri di Palermo, del dr. Benedetto Cusimano del Centro Tecnico del Commercio per la Produ-

tività, e infine dell'avv. Mario Fleres.

Il primo ha illustrato le prospettive di collaborazione delle categorie commerciali per l'industrializzazione della Sicilia, mettendo in risalto le benemerite acquisizioni nei secoli dalla nostra classe per il trionfo della civiltà.

Il rag. Gravante ha invece parlato con brillante esposizione, della politica di investimenti nel settore del commercio, credito di esercizio e credito a medio termine.

Il dr. Cusimano ha poi svolto una relazione sulla produttività nel commercio e sui costi di distribuzione.

Il problema del progresso tecnico, egli ha concluso, è anzitutto un problema di uomini. «La rivoluzione della distribuzione» deve essere prima una rivoluzione di idee, poi di cose e potrà avviarsi a compimento solo quando uomini nuovi con idee nuove verranno professionalmente preparati ad attuarla in tutta la sua espansione e in tutta la sua profondità.

Ha infine concluso la serie delle relazioni l'avv. Fleres sul tema «i trasporti marittimi e terrestri» con particolare rilievo della incidenza dei costi per i prodotti della esportazione.

Con un ricevimento offerto dal Sindaco di Messina ha avuto così termine la riunione alla quale la partecipazione delle più illustri e competenti personalità della regione siciliana, oltre ad imprimere un carattere di particolare interesse per le elevate esposizioni degli oratori, ha arrecato un validissimo aiuto ai fini della impostazione e della delimitazione dei problemi interessanti la Sicilia e della indicazione delle vie da percorrere per il conseguimento di concrete soluzioni.